

TORNO DI FARNERUD

«Il vichingo è affamato di una macchina da guerra»

Il professor Peretti ne ha seguito il recupero: «Alex è un lavoratore incredibile»

Alle radici del recupero

La forza d'animo è l'arma in più di Farnerud. E non a caso, confidenzialmente, il professor Peretti lo definisce «War Machine, macchina da guerra». Perché è con questo spirito che lo svedese ha affrontato i mesi di paziente lavoro, con la speranza di tornare presto a fare ciò che più gli piace: giocare a pallone e aiutare il Toro a salire sempre di più.

«Alex è straordinario come persona, davvero fantastico. Così come fantastico è stato il lavoro che siamo riusciti a compiere». E proprio alle radici di questo lavoro va lo specialista di Fizio & Lab che ha seguito passo dopo passo il centrocampista, raccontando questi mesi. Partendo dal principio: «A monte c'è un grande intervento di chirurgia, effettuato dal dottor Renato Misischi. Perché se l'intervento è eseguito a regola d'arte, tutto diventa più semplice: la ricostruzione del legamento è stata perfetta e questo ha concesso a noi di iniziare a lavorare in fretta. Alex poi è un ragazzo serio, si è applicato con una devozione incredibile, è un piacere avere a che fare con lui. Lo chiamo War Machine proprio per questo: se si mette in testa un obiettivo, lo raggiunge».

Dopo l'intervento chirurgico perfettamente riuscito, è cominciata la rincorsa: «Seguendo una precisa tabella personalizzata, siamo partiti dalla piscina. Tutti i giorni svolgevamo due sessioni di allenamento, per un totale di 5 o 6 ore quotidiane di lavoro in acqua di riabilitazione funzionale. Abbiamo cominciato dal decimo giorno post operatorio: un avvio precoce». Ma l'obiettivo chiaramente non è quello di avere fretta, bensì di ottenere un grande risultato nel recupero nel miglior tempo possibile: «Per ottenere tale obiettivo bisogna lavorare bene di squadra e questa è stata la

Forza di volontà

«Non ha mai mollato, è un ragazzo serio: se fissa un obiettivo, lo raggiunge»

La risalita

«Abbiamo lavorato sei ore al giorno in piscina: un percorso fondamentale»

Tempi celeri

«Bruciato le tappe: alla base c'è la perfetta riuscita dell'intervento chirurgico»

I ringraziamenti

«Opera di squadra con lo staff granata e il dottor Misischi: è la nostra filosofia»

LO SPECIALISTA



Roberto Peretti è stato un grande dello short track italiano: medaglia olimpica (argento a Calgary 1988), più volte medagliato a livello Mondiale ed Europeo. Osteopata e terapeuta specializzato nel recupero degli infortuni, nel 2008 crea e sviluppa il "Progetto Fizio&Lab" con l'idea di creare un polo di eccellenza nel settore a Torino.



Alex Farnerud, 29 anni, rivede la luce dopo un calvario cominciato ad aprile con la rottura del legamento crociato (LAPRESSE)